



anno 80 n.226 martedì 19 agosto 2003

euro 1,00

l'Unità + libro Vol. 1 "I grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + libro Vol. 2 "I grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + libro "Le tv del padrone" € 4,10;
 l'Unità + Cd "Compay Segundo" € 6,90;
 l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il premier in vacanza fa sapere:
 «Siamo in anticipo sul programma».
 Verifichiamo: tasse? Aumentate.



Costo della vita? Alle stelle.
 Sicurezza? Assaltano in pieno
 giorno i furgoni blindati. Italia

nel mondo? Il ministro Bossi vuole
 bloccare il commercio. Di certo
 sarà un'epoca indimenticabile.

Un governo di tasse e carovita

Berlusconi aveva detto «arricchitevi e spendete» ma i prezzi volano senza controlli
 Aveva promesso meno tasse ma se ne pagano di più. Economisti unanimi: un disastro

Bianca Di Giovanni

PIÙ POVERTÀ PER TUTTI

Chiara Saraceno

Da due anni le famiglie italiane stanno sperimentando un aumento dei costi, con conseguente compressione dei consumi. Accanto ai dati sull'inflazione, al 2,7, ci sono quelli sull'andamento dei consumi che nel 2002 hanno segnato una diminuzione come già documentato dall'Istat. Per tenere il passo con l'inflazione e mantenere lo stesso livello di consumi del 2001 la spesa media procapite avrebbe dovuto passare da 814,5 euro nel 2001 a 844 euro nel 2002; viceversa si è attestata a 823,4 euro.

SEGUE A PAGINA 3

ROMA Prezzi in salita, consumi in discesa. Per gli economisti è un rompicapo, eppure è la fotografia dell'Italia di oggi, dove la legge della domanda e dell'offerta viene sovvertita. Il fatto è che spesso non c'è concorrenza ma speculazione, e il governo non se ne interessa. Ai cittadini si propongono spot sugli acquisti, ma non sulla «spesa consapevole». Pier Luigi Bersani: subito un osservatorio su libri di testo e benzina. Intanto le famiglie si ritrovano con più tasse di due anni fa.

WITTENBERG ALLE PAG. 2 e 11

Iraq

Reporter ucciso
 La Reuters accusa
 il Pentagono

FONTANA A PAGINA 7

L'inchiesta

Gemma e Paolo: «Eravamo sereni ora i soldi non ci bastano più»

Massimo Solani

ROMA Ci sono molte famiglie italiane che soltanto pochi anni fa rientravano nell'ampia categoria della piccola e media borghesia. Non ricchi, per carità, famiglie senza troppi problemi per arrivare alla fine del mese. E invece, potenza delle ricette economiche del governo Berlusconi, sono loro ora «i nuovi poveri». Migliaia di casi, storie emblematiche della trasformazione economica di un paese ogni giorno meno ricco. Storie come quella di Gemma e Paolo Fornari, 43 e 48 anni, insegnanti di Bellaria Igea Marina inchiodati alla realtà da

due stipendi che sembrano non bastare mai. «Abbiamo un unico figlio che ha compiuto 15 anni. Se solo qualche tempo addietro ci avessero detto che cinque milioni di lire al mese non ci sarebbero più bastati per sbarcare il lunario avremmo riso. E invece...». E invece è proprio così. «Il presidente del Consiglio - spiega Gemma - ripete sorridente che le tasse sono diminuite: allora ci spieghi come è possibile che fra me e mio marito nell'ultimo 730 abbiamo dichiarato circa 750 euro in meno rispetto all'anno precedente. Soldi in meno arrivati nelle nostre tasche».

SEGUE A PAGINA 3

Scontro sul decreto

Calcio, l'ultima rissa
 An minaccia il premier



QUAGLIERINI e NOVELLA A PAGINA 15

Italia

LE VIE
 DELL'OPPOSIZIONE
 NON SONO
 FINITE

Nando Dalla Chiesa

Da un contadino ragusano ha ucciso a pietrate il pittore che l'aveva azzannato; e il governo non ha ancora emanato un decreto per vietare la libera circolazione dei contadini ragusani. Dati i tempi, è quasi un miracolo. Dati i tempi. Perché quando i ladri si fabbricano le leggi e trasformano le guardie in delinquenti, ogni rovesciamento è possibile. Specie in politica. Per questo è diventato legittimo interrogarsi sulla partecipazione dell'opposizione alle commissioni d'inchiesta parlamentari. La questione è stata posta apertamente. E va affrontata. Dirò subito che la soluzione proposta da più parti («fuori tutti») non mi convince. E proverò a spiegare il perché sulla base dell'esperienza parlamentare condotta in questa legislatura; cercando al tempo stesso di proporre una soluzione in gran parte alternativa, e a prima vista di una semplicità sconcertante.

SEGUE A PAGINA 26

America

DEMOCRATICI
 UN PO'
 PIÙ DI CORAGGIO

Sam Tanenhaus

È scoppiata una battaglia per l'anima del partito Democratico che vede schierati, da un lato, i candidati presidenziali di orientamento liberal e, dall'altro, i leader moderati del partito e gli strateghi politici. Mentre Howard Dean e John Kerry hanno entusiasmato le folle mostrandosi ansiosi di attaccare George W. Bush, i funzionari del partito Democratico hanno cercato di smorzare gli entusiasmi avvertendo che gli «estremisti» riporterebbero il partito ai momenti bui del 1972 e del 1984. Non si può negare che con un Bush che appare fortissimo e una solida maggioranza repubblicana in Congresso, il richiamo alla moderazione possa apparire sensato. Ma ignora un fatto quanto mai evidente.

SEGUE A PAGINA 27

Il grande imbroglio delle frequenze

Gasparri impone l'acquisto, il Cda Rai resiste: storia di un incredibile affare

Cosa c'è dietro la corsa all'acquisto di frequenze che il ministro Gasparri ha ordinato al direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, e che il Cda ha frenato? Un «ginepraio» dietro alla Telegestioni, che possiede la TvSet con la quale la Rai avrebbe dovuto siglare il contratto, tante inchieste per frodi fiscali, nelle quali è coinvolto anche il Re del Materasso Eminflex, dominatore delle televendite Mediaset.

LOMBARDO A PAGINA 4

La lettera

Petrucchioli a Passigli:
 con la Annunziata
 piena sintonia

A PAGINA 4



LA RAI COLPITA CON FREQUENZA

Vincenzo Vita

Le polemiche di questi giorni sulle frequenze televisive e sul futuro sistema digitale sono la punta dell'iceberg di un problema serio e strategico che, uscendo dal dibattito solo tecnico, merita un'attenzione politica fortissima, ancorché in questo caso la tecnica costituisca già di per sé un problema politico. È in gioco il domani della televisione e sta avvenendo con il «digitale» - mutatis mutandis - qualcosa di simile a quanto successe con la diffusione analogica più di venticinque anni fa.

SEGUE A PAGINA 27

Intervista a Isabel Allende

PINOCHET, IL CILE NON PERDONA

Emiliano Guanella

VALPARAISO La notte del 15 settembre 1973, quattro giorni dopo il golpe militare che aveva posto fine al governo dell'Unidad Popular, la ventottenne Isabel Allende abbandonava il Cile su un aereo messo a disposizione dal presidente messicano Luis Echeverría. Come per molti altri cileni iniziava un lungo esilio che sarebbe terminato nel settembre del 1988, quando assieme alla madre Hortensia Bussi Isabel tornava a Santiago per partecipare al referendum che restituiva al paese la democrazia. Oggi, a 30 anni dal golpe che costò la vita a suo padre, Isabel Allende è la presidente della Camera dei Deputati e uno degli esponenti di spicco del Partito Socialista.

SEGUE A PAGINA 6

FERIE D'AGOSTO di Fulvio Abbate BARE E FORMAT

La Sprette dell'informazione, che nei giorni scorsi ha ritenuto opportuno non documentare in diretta il black out americano, divorata forse dal senso di colpa, ha diramato un nuovo inappellabile ordine ai propri uomini. La cosa ha fatto sì che i tg diventassero improvvisamente monografici riempendosi di bare. Non si erano infatti mai viste tante casse da morto in un'unica giornata, così tante da far somigliare il sommario a un promo di ditte funebri. La giustificazione ufficiale risiede nella tragedia del caldo torrido, nelle migliaia di anziani a rischio o, come da messa in onda, ormai deceduti. Se le cose stanno così, c'è da pensare che gli uomini che scelgono le notizie abbiano perso ogni freno inibitorio o piuttosto conquistato la stessa crudeltà di Poe, peggio, di Zio Tibia, verso i poveri sopravvissuti, meglio, gli scampati. Come la mettiamo infatti con l'umore di chi, rimasto in casa a combattere contro l'afa, forte solo di un povero ventilatore, si trova costretto a veder sfilare davanti al proprio sguardo ora una cassa di mogano ora quelle di metallo temporanee in uso presso gli obitori? Non si tratta di tacere i pericoli in atto, ma l'impressione avuta è che si stesse testando piuttosto un nuovo format ispirato a sincera cattiveria contro i vecchi, punto e basta.

Green Park
 il paese della pace

Nel cuore della Toscana: un lago, ristorante, pizzeria, impianti sportivi, golf, piscina, birreria, pub, ballo e un favoloso parco giochi

Via Marrucco 56030 Calcinai (Pi)
 Tel. +39 0587 48 82 89 Fax +39 0587 48 88 79
 mail: greenpark@supereva.it

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
 in **1 ora**
 dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
 Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
 Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
 FINANZIARI IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)
 TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it